

primo un danno alle finanze dello Stato, perchè fa diminuire l'entrata delle ferrovie, e quindi la quota che al Governo appartiene; secondo, che i viaggiatori sono costretti a pigiarsi nelle poche vetture disponibili.

C'è un regolamento, signor ministro, del 1880 che limita a pochi personaggi la facoltà di avere compartimenti riservati. Gli raccomando quindi di fare osservare questo regolamento; e se crede di dovere estendere la facoltà a qualche altro personaggio lo faccia pure, ma purchè la eccezione sia bene determinata; in questo caso prego vivamente l'E. V. di voler, senza ulteriore ritardo, emanare il Regolamento che disciplini completamente la materia in conformità dell'impegno assunto dal Governo coll'art. 49 del capitolato del contratto fra lo Stato e le Società esercenti le ferrovie italiane.

Darà al pubblico la possibilità di controllare la concessione degli scompartimenti riservati gratuiti ed impedirà così che si estenda il grave abuso.

In attesa del nuovo Regolamento, interpretando il desiderio di molti egregi colleghi, la prego, signor ministro, di mandare una circolare a tutti gli ispettori governativi perchè sorvegliano a che sia rigorosamente osservato il regolamento che è tuttora in vigore.

Sincero ammiratore dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, spero che ai tanti titoli di merito che si è acquistato vorrà aggiungere anche questo, e lo assicuro che avrà il plauso di tutti i viaggiatori paganti delle nostre ferrovie.

Presidente. Viene ora una interrogazione degli onorevoli Vendemini e Marcora ai ministri dell'interno e dell'agricoltura e commercio, sul ritardo della pubblicazione dell'elenco di cui all'articolo 38 della legge sulla tutela della sanità pubblica.

Ha facoltà di parlare il ministro di agricoltura e commercio.

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. L'articolo 38 della legge 22 dicembre 1888 sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica dispone la formazione di un elenco delle manifatture e fabbriche che spandono esalazioni insalubri o possano riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti. Simile elenco compilato dal Consiglio superiore di sanità dev'essere approvato dal ministro dell'interno sentito il parere del Ministero dell'agricoltura e commercio.

Il Consiglio superiore di sanità, già da parecchio tempo ha proposto quest'elenco e il Ministero dell'interno lo ha trasmesso a quello d'agricoltura e commercio nel novembre dell'anno scorso.

Il ministro d'agricoltura e commercio reputò giustamente di sentire al riguardo il Consiglio superiore del commercio, poichè, come l'onorevole Vendemini sa, il Ministero al quale io sono preposto è confortato dagli studi di appositi Consigli e si tratta in questo caso di materia importante.

Debbo soggiungere che un primo esame di quell'elenco fatto al Ministero condusse all'idea d'introdurre in esso alcune modificazioni.

All'uopo fu affidato ad un componente del Consiglio del commercio, persona assai competente, l'incarico di riferire in argomento.

Il Consiglio del commercio nel giugno scorso imprese a discutere l'elenco di cui si tratta, ma ravvisò l'opportunità di più maturi studi prima di procedere oltre e rinviò le sue deliberazioni ad altra sessione.

Questa sessione, giusta il consueto, avrà luogo nei primi mesi dell'anno venturo.

Si potrebbe desiderare che fossero più frequenti le sessioni del Consiglio del commercio, ma esse recano pure alcuna spesa, quindi bisogna temperare, il desiderio di raccogliere i pareri di quelli uomini competenti coi riguardi della economia omai strettamente necessaria in ogni cosa.

Ora io prometto agli onorevoli interroganti che affretterò la risoluzione del Consiglio del commercio, che spero darà un voto definitivo; ma, se questo voto non fosse tale, provvederò io stesso rispetto all'elenco di cui è caso, poichè ho molta stima per i Consigli che circondano l'amministrazione, ma credo che quando il ritardo diventa soverchio, vi sia o no parere di essi, il ministro abbia il dovere di concludere.

Presidente. L'onorevole Vendemini ha facoltà di parlare.

Vendemini. Sono grato all'onorevole ministro di quest'assicurazione, ed aspetto che almeno tutti questi consigli sapienti possano mettersi d'accordo. È evidente che il ritardo nuoce assai al sorgere di questi stabilimenti industriali che sono pure necessari, giacchè mantiene uno stato d'indecisione e d'arbitrio. Infatti, i prefetti che dovrebbero essere av-